

L'assessore alle attività produttive Sinibaldi conferma l'interesse sull'innovativo progetto

“Treno a idrogeno, il Comune c'è L'assenza è della Regione Lazio”

di Luca Feliziani

RIETI

■ Ennesima occasione persa, oppure un silenzio che copre un lavoro che va avanti sottotraccia dalle istituzioni locali? Il progetto legato all'idrogeno verde, nato a Rieti qualche anno fa e che ha come obiettivo il rilancio delle zone del cratere cominciando con la sostituzione delle vecchie littorine a gasolio con treni elettrici con pile a idrogeno in grado di collegare Toscana e Abruzzo lungo la dorsale Sansepolcro-Perugia-Termini-Rieti-L'Aquila-Sulmona, sembra essere uscito dai radar della politica locale. Mentre le istituzioni umbre e abruzzesi sono pervase da attivismo e iniziative, quella reatina sembra aver fatto un passo indietro. Dopo la firma del Protocollo d'Intesa nel 2020 tra i comuni di Rieti, Cittaducale e Antrodoco, aperto a tutti i comuni e già sottoscritto da importanti investitori internazionali, l'impressione è che il progetto sia stato riposto nel cassetto. A fare il punto l'assessore alle Attività produttive Daniele Sinibaldi? “Il trasporto ferroviario è



Treno a idrogeno La stazione ferroviaria di Antrodoco-Borgovelino

una priorità di questa amministrazione e lo dovrà essere di quella futura. Su questo tema occorre andare per gradi, siamo ancora in attesa dei treni trimodali promessi dalla Regione. Poi c'è il tema vitale dell'arrivo della linea da Fara Sabina a Rieti, per cui sarà fondamentale il progetto della ferrovia dei Due Mari che sto seguendo personalmente. È in questo contesto che si deve inserire il progetto dei treni ad idrogeno che come amministrazioni non abbia-

mo sottovalutato, naturalmente per quanto di nostra competenza”.

Fatti passi in avanti dalla firma del protocollo?

“C'è un primo finanziamento sulla progettazione della Ferrovia dei due Mari ma come territorio subiamo la latitanza della Regione sul tema del trasporto ferroviario, che è meno attiva di Marche e Abruzzo che invece stanno lavorando su operazioni strategiche come la Roma-Pescara. Noi aspettiamo ancora i treni nuovi pro-

messi diversi anni fa”.

A fine 2021 il commissario Legnini ha affidato a Rfi la progettazione della conversione a idrogeno della Termini-Rieti-Sulmona, finanziando con oltre 20 milioni di euro anche le infrastrutture di produzione e distribuzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Una di queste dovrebbe essere localizzata in provincia di Rieti. Negli incontri tenuti con Rfi per parlare si è parlato anche di questo?

“No. Sono competenze che attengono a direzioni e uffici diversi. Il progetto della

sperimentazione ad idrogeno su questa tratta è importante ma la priorità resta il collegamento con Roma”.

L'idrogeno può facilitare la realizzazione della Due Mari che dovrebbe passare per Rieti e Amatrice?

“Ci sono significative differenze di costi, tempi e procedure per i due obiettivi che rimangono a mio modo di vedere distinti. È evidente però che lo sforzo di tutti deve essere quello di dare centralità al tema del deficit

infrastrutturale delle aree interne dell'Appennino centrale, sperimentando dove possibile anche forme di tecnologie innovative”.

A che punto è il dialogo tra le istituzioni reatine e Iberdrola, Aecom e i loro partner? Vista anche la vicinanza politica e territoriale tra Rieti e le amministrazioni umbre e abruzzesi, ci sono stati momenti di incontro per unire le forze e dare impulso all'iniziativa?

“C'è molta sintonia con i

Priorità dell'amministrazione

“Stiamo ancora aspettando i trimodali, poi la linea Rieti-Fara”

sindaci di Ascoli, Terni e l'Aquila che rappresentano comunque realtà diverse dalla nostra, e che hanno alle spalle presidenti di Regione che si stanno spendendo molto su questo tema, a differenza nostra purtroppo. Abbiamo siglato un protocollo di intesa con diversi partner ma investimenti di questo tipo necessitano di interlocuzioni politiche non solo locali. Noi andiamo avanti, aspettando che Roma batta un colpo”.

Cultura

Giovedì la rassegna Primavera in libri

RIETI

■ Prosegue la rassegna culturale “Primavera in libri”, ideata dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale Paroniana.

Dopo il successo di pubblico registrato in occasione della presentazione del progetto di digitalizzazione del Fondo Ricci della biblioteca, arriva un nuovo appuntamento culturale.

Giovedì alle ore 18, presso la sala polifunzionale del polo culturale Santa Lucia, sarà presentato il libro “Ad occhi aperti, passeggiando nel cuore della Reate Romana” di Anna Pasquetti, Ristampa Edizioni. Un lavoro interessante che si propone di ricostruire l'assetto topografico dell'antica Reate, ripercorrendone la storia attraverso i resti ancora visibili di preziosi monumenti romani.

Coordina l'incontro l'assessore alla Cultura, Gianfranco Formichetti, con la partecipazione di Annamaria Magi, docente del liceo classico Varrone.



IMPRESA EDILE

DI RIZZA VALENTINA

☎ Francesco: 329 2866730

☎ Valentina: 350 1030089

✉ Valentinafng@libero.it

Sede legale: Via del Plebiscito, 68
00018 - Palombara Sabina (RM)

Azienda con certificazione MEPA
P.Iva 16323421004

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Impianti elettrici ed idraulici
- Ribassamenti in cartongesso
- Rivestimenti interni ed esterni
- Strutture in legno e ferro
- Reti fognarie
- Montaggio e manutenzione caldaie
- Pavimentazioni industriali
- Cemento stampato
- Movimento terra
- Pronto intervento notturno H24